



DECRETO n. 296/2025

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Unicusano;

VISTA la Legge 240/2010;

VISTO il proprio decreto n. 433/2022 del 20.05.2022, con il quale è stato emanato il Modello Formativo di Ateneo dell'Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma;

VISTA la delibera del Senato accademico del 14 ottobre 2025, con la quale sono state approvate le proposte di modifica del Modello Formativo di Ateneo;

DECRETA

Art.1 - E' emanato il Modello Formativo di Ateneo allegato al presente decreto in sostituzione del precedente (D.R. 433/2022 del 20.05.2022).

Il presente decreto è acquisito alla raccolta interna e pubblicato sul sito dell'Unicusano.

Roma, 21 ottobre 2025

IL RETTORE
Prof. Fabio Fortuna



UNIVERSITÀ
CUSANO

MODELLO FORMATIVO DI ATENEO

FOR ATE – Modello formativo di Ateneo – Rev. 1 del 21/04/2022 – Pag. 1 di 35

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI NICCOLÒ CUSANO – TELEMATICA ROMA
Via Don Carlo Gnocchi, 3 – 00166 ROMA
TEL. 06.70307312 – FAX 06.45678379 – www.unicusano.it - unicusano@pec.it
P.IVA 09073721004



INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. GLOSSARIO	5
3. ATTIVITÀ DIDATTICHE	8
3.1 IMPORTANZA DELL'INTERAZIONE DIDATTICA	8
3.2 MODALITÀ DIDATTICHE	9
3.2.1 APPRENDIMENTO IN AUTOFORMAZIONE	10
3.2.2 APPRENDIMENTO ATTIVO	10
3.2.3 APPRENDIMENTO COLLABORATIVO	10
3.2.4 DIDATTICA EROGATIVA E I SUOI STRUMENTI	11
3.2.5 DIDATTICA INTERATTIVA E I SUOI STRUMENTI	11
3.2.6 LABORATORI	12
3.2.7 APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE	13
3.2.8 AUTOVALUTAZIONE	13
3.4 SERVIZI DIDATTICI E DI SUPPORTO	13
3.4.1 TUTORING	13
3.4.2 PERCORSO DI ECCELLENZA	14
3.4.3 SERVIZIO INCLUSIONE	14
4. ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI STUDIO E DEGLI INSEGNAMENTI DELL'UNICUSANO	16
4.1 IL MODELLO TOTAL LEARNING DI UNICUSANO	16
4.2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA A LIVELLO DI CDS	16
4.3 ESEMPI DI ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO	18
4.4 TIROCINIO CURRICULARE	20
4.5 PROVA FINALE	22



5. VALUTAZIONE RISULTATI DI APPRENDIMENTO	24
5.1 FASI, ATTIVITÀ E FORMALIZZAZIONE	24
5.2 VALUTAZIONE DI CICLO DI STUDIO	26
6. APPENDICI	28
6.1 APPENDICE A – ETIVITY	28
6.2 APPENDICE B – SCHEDA DI TRASPARENZA DELL'INSEGNAMENTO	30
6.3 APPENDICE C – VALUTAZIONE	34
7. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI	35



1. INTRODUZIONE

Il modello formativo adottato dall'Università degli Studi Niccolò Cusano (Unicusano) si pone l'obiettivo di delineare il quadro di riferimento al cui interno si collocano la struttura concettuale, i metodi, le procedure e gli strumenti attraverso i quali si intende far raggiungere a studentesse e studenti adeguati risultati di apprendimento; ciò consentirà di acquisire le professionalità previste dalle indicazioni delle Classi dei corsi di studio sviluppati dall'Ateneo con la massima attenzione alla centralità dello studente, valorizzandone la partecipazione e il pieno coinvolgimento nella vita universitaria.

L'Unicusano è un'università pubblica non statale sottoposta ad accreditamento e valutazione da parte del MUR, tramite l'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca); l'offerta formativa deve quindi rispondere ad un preciso quadro normativo, di seguito specificato.

Le modalità di erogazione della didattica, in presenza e presenza mediata, sono caratterizzate da una continua evoluzione ed espansione; un Ateneo come il nostro, decisamente orientato verso l'innovazione e l'internazionalizzazione della propria attività, ha obiettivi sempre più ambiziosi e competitivi.

La cosiddetta "formazione a distanza" consente di raggiungere platee più ampie, grazie alla didattica innovativa che accompagna gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi e dei risultati formativi professionalizzanti.

Il ricorso a una variegata gamma di strumenti contenuti nella piattaforma tecnologica (Learning Management System, LMS) permette a tutti gli studenti - tramite il semplice utilizzo di una connessione in rete - di fruire di un agevole utilizzo dei materiali didattici e di seguire attività formative con modalità sincrone e/o asincrone che disegnano un percorso di studi che non necessita di continua presenza in sede, tranne determinate attività espressamente previste dalla normativa vigente.

Tale modalità di erogazione della didattica garantisce comunque l'interazione tra gli studenti che, seppure a distanza, sono chiamati a svolgere attività formative comuni, utilizzando gli appositi spazi virtuali di discussione e confronto.

Le principali fonti legislative in vigore e le linee guida ANVUR che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento sono:

- ✓ Legge n. 289/2002;
- ✓ D.M. n. 17 aprile 2003;
- ✓ D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- ✓ D.M. 7 del 31 gennaio 2005;
- ✓ L. 240 del 30 dicembre 2010;
- ✓ D.M. 289 del 25 marzo 2021;
- ✓ D.M. 1154 del 14 ottobre 2021;
- ✓ D.M. 773 del 10 giugno 2024;
- ✓ D.M. 1835 del 6 dicembre 2024;
- ✓ Linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore (ESG 2015);
- ✓ Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) deliberato nella versione approvata dal Consiglio Direttivo il 26 maggio 2022.



2. GLOSSARIO

- ✓ **Accreditamento**: autorizzazione attribuita a un'Istituzione accademica (e ai suoi CdS) in virtù del possesso (accreditamento iniziale) e della successiva verifica (accreditamento periodico) dei requisiti che consentono l'avvio, il regolare funzionamento dei CdS e il rilascio dei relativi titoli di studio. L'Accreditamento è concesso dal MUR su proposta dell'ANVUR, che è delegata alla definizione dei criteri, requisiti e indicatori di qualità delle sedi e dei CdS, inclusi quelli di efficienza e sostenibilità degli Atenei. L'Accreditamento è regolato dal D.Lgs. 19/2012, in attuazione della L. 240/2010.
- ✓ **Ambiti disciplinari**: insieme di settori scientifico - disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali.
- ✓ **Asincrono-sincrono**: il termine asincrono indica un differimento tra il momento della realizzazione delle attività di didattica assistita e la relativa fruizione/partecipazione. Il termine sincrono implica la contemporaneità tra la realizzazione di un'attività formativa e la sua fruizione/partecipazione.
- ✓ **Attività formative**: insieme delle attività che concorrono alla definizione del Percorso formativo. Includono gli insegnamenti, i laboratori, i tirocini, la redazione della tesi di laurea, eventuali altre attività.
- ✓ **Attività interattive, collaborative e cooperative (T)**: nelle Schede T per gli insegnamenti e nei CdS prevalentemente a distanza (di cui alle tipologie c) e d) del D.M. 289/2021), si intende l'insieme delle attività previste a complemento delle video-lezioni, erogate sotto forma di Etivity, attività interattive e collaborative (ad esempio videoconferenza interattiva, compiti, lavori di gruppo, valutazioni formative, ecc.).
- ✓ **Assicurazione della Qualità (AQ)**: insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società.
- ✓ **Ateneo o Istituzione accademica o Sede**: insieme delle strutture amministrative, didattiche e di ricerca di una Università.
- ✓ **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**: commissione costituita a livello di Dipartimento, di aggregati di CdS omogenei o eventualmente a livello di struttura di raccordo, composta in egual misura da docenti e studenti. È incaricata di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. È tenuta a redigere una Relazione annuale articolata per CdS che è trasmessa al NdV e al Senato accademico.
- ✓ **Corso di Studio (CdS)**: ciclo di studi alla cui conclusione si consegne un titolo di studio. In questo documento, l'espressione si applica ai Corsi di Laurea (I livello di studi universitari), di Laurea Magistrale (II livello di studi universitari), di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (laurea magistrale completa) e, per il terzo ciclo, ai Corsi di Specializzazione (Master di I e II livello) e di Dottorato di Ricerca.

La normativa di riferimento prevede che i corsi di studio siano accreditati sulla base delle seguenti modalità di erogazione della attività formative relative a ciascuna classe:

- a) Classi di corsi di studio convenzionali. Si tratta di classi i cui corsi vengono erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale.



- b) Classi di corsi di studio con modalità mista. Si tratta di classi i cui corsi di studio prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - l'erogazione con modalità telematiche di una quota delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- c) Classi di corsi di studio prevalentemente a distanza; si tratta di classi i cui corsi di studio sono erogati con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.
- d) Classi di corsi di studio integralmente a distanza; in tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche
- ✓ **Didattica assistita:** comprende tutte le forme di didattica erogabile, diverse dallo studio individuale. La didattica assistita è sempre espressa in termini di ore, includendo quelle relative alle lezioni frontali (ovvero ore di Didattica Erogativa), esercitazioni, laboratori e altre attività (incluse le ore dedicate alle "repliche" di queste attività formative rivolte a piccoli gruppi di studenti).
 - ✓ **Didattica erogata:** complesso di tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare.
 - ✓ **Didattica erogata in presenza:** si intende la convenzionale modalità in cui il docente responsabile dell'insegnamento svolge la propria attività didattica in co-presenza con gli studenti che seguono la lezione in aula fisica. A questa si aggiunge la didattica sotto forma di attività tecnico pratica (ATP) nelle discipline motorie e sportive.
 - ✓ **Didattica erogata per via telematica:** si intende l'attività didattica erogata utilizzando ambienti e sistemi telematici (on line, in rete) di erogazione didattica (es.: LMS, Learning Management System o sistemi equivalenti inclusi ambienti di videoconferenza, ecc.). Con propria regolamentazione, l'Ateneo o il CdS disciplinano l'attribuzione o meno di "telematica" anche a forme di didattica non convenzionali (ad esempio ambienti di simulazione). La didattica erogata per via telematica può essere suddivisa, per ogni insegnamento, in due tipologie: Didattica Erogativa (DE) realizzata sotto forma di video-lezioni del docente titolare dell'insegnamento - con la possibilità di utilizzare video-lezioni o corsi open di altri Atenei, purché in un quadro di accordi tra questi ovvero sulla base di una specifica delibera del CdS - e Didattica Interattiva (DI), a complemento della DE, erogata sotto forma di Etivity e attività interattive e collaborative (ad esempio videoconferenza interattiva, compiti, lavori di gruppo, valutazioni formative, ecc.).
 - ✓ **Didattica orientativa:** si intende l'insieme dei servizi di supporto e sostegno formativo rivolti allo studente; comprendono orientamento e riorientamento, approccio allo studio, mediazione dei conflitti, miglioramento della resilienza allo studio.
 - ✓ **Insegnamenti:** attività formative che prevedono una valutazione finale dell'apprendimento dello studente con le modalità previste nei regolamenti didattici di Ateneo.
 - ✓ **Insegnamenti con codocenza:** insegnamenti svolti da più docenti che prevedono una valutazione collegiale dell'apprendimento dello studente con modalità previste nei regolamenti didattici di Ateneo.
 - ✓ **Insegnamenti integrati (modulari):** insegnamenti che prevedono prove di esame integrate per più moduli coordinati (svolti da uno stesso docente o da docenti differenti). I docenti titolari dei moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva dell'apprendimento dello studente con modalità previste nei regolamenti didattici di Ateneo.



- ✓ Learning Management System (LMS): piattaforma applicativa (o insieme di programmi) che permette l'erogazione dei corsi in modalità e-learning, presidiando la distribuzione dei corsi on line, l'iscrizione degli studenti, il tracciamento delle attività on line di apprendimento e la verifica delle conoscenze.
- ✓ Lezioni: si intende la didattica erogata: in presenza, per gli insegnamenti e i CdS convenzionali, per via telematica (web-conference) cioè in presenza mediata, per gli insegnamenti e i CdS prevalentemente a distanza.
- ✓ Materiali didattici: si intende l'insieme dei materiali previsti dal docente o dai docenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi, includendo: i testi consigliati, il materiale utilizzato nel corso delle lezioni (ad esempio le presentazioni), l'ulteriore materiale a disposizione degli studenti (ad esempio dispense, esercitazioni, ecc.). Nel caso l'insegnamento preveda una parte laboratoriale, sono da considerare anche i materiali specifici per i laboratori (ad esempio campioni, dati, strumenti).
- ✓ Moduli: attività formative (unità didattiche) coordinate ad altre attività formative (svolte da uno stesso docente o da docenti differenti) nell'ambito di un insegnamento integrato (modulare), che prevede una prova di esame integrata per più moduli. I docenti titolari dei moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva dell'apprendimento dello studente con modalità previste nei regolamenti didattici di Ateneo (si vedano l'art. 4 co. 2 del DM del 16 marzo 2007, l'art. 11, co. 7, lett. d), e l'art. 12, co. 2, lett. a) e d), del DM 270 del 22 ottobre 2004).
- ✓ Obiettivi formativi specifici del CdS: sintesi degli esiti degli apprendimenti, declinati secondo i Descrittori di Dublino, concorrenti alla realizzazione del Profilo culturale e professionale, dettagliati nei Risultati di apprendimento attesi e raggiunti attraverso lo svolgimento di un Percorso formativo.
- ✓ Piattaforma: per gli insegnamenti e i CdS prevalentemente e integralmente a distanza, si intendono gli ambienti e i sistemi telematici (on line, in rete) di erogazione didattica (es.: Learning Management System o sistemi equivalenti inclusi ambienti di videoconferenza, ecc.).
- ✓ Percorso formativo: sistema organizzato di Attività formative concorrenti al raggiungimento degli Obiettivi formativi.
- ✓ Presenza: si contraddistingue per la presenza contemporanea di studenti, professori e tutor disciplinari. Le attività sono svolte all'interno dello spazio fisico, reale e concreto, configurato come setting per le attività didattiche e sperimentali da realizzare. Mantiene "uniti" la "temporalità", il "luogo reale/concreto" e "l'interazione sociale - naturale", nell'aula/laboratorio. In particolare, la presenza nel "laboratorio reale" come ambiente fisico strutturato, o setting, per la formazione, contiene la strumentazione tangibile e non - necessaria per le attività formative da svolgere attraverso l'interazione diretta, manipolazione della strumentazione - e sociale, "relazioni" sia tra pari sia tra pari e non (es. tra studenti e tra studenti e docenti o tutor).
- ✓ Presenza mediata: si contraddistingue per la presenza contemporanea di studenti, professori e tutor disciplinari. Le attività sono svolte all'interno dello spazio fisico, reale e concreto, configurato come setting per le attività didattiche e sperimentali da realizzare. Gli studenti seguono attraverso la mediazione tecnologica le attività e svolgono attività o di simulazione digitale o di controllo a distanza oppure di azione diretta (o manipolativa o cognitiva o percettiva). È considerata "presenza mediata", quella che "separa" la temporalità, il luogo reale/concreto e le relazioni, nell'aula/laboratorio artificiale. In particolare, è la "funzione" del laboratorio come ambiente strutturato di setting per la formazione che si rende accessibile attraverso un "media", permettendo di interagire funzionalmente con la strumentazione digitale (simulazione) rendendola tangibile (controllo a



distanza), costituendo “relazioni mediate” sia tra pari sia tra pari e non (es. tra studenti e tra studenti e docenti o tutor).

- ✓ **Prova di prestazione:** strumento utilizzato per accertare/verificare (in forma scritta od orale) conoscenze acquisite e permanenti che prevedono una valutazione da parte del docente – sia nel caso questa contribuisca a determinare il voto finale (pre-appelli, prove parziali), sia nel caso sia utilizzata solo per monitorare l'avvenuto apprendimento (prove in itinere, Etivity, esercitazioni con valutazione). Costituiscono parte dell'esame per l'assegnazione della votazione che viene verbalizzata.
- ✓ **Tutor:** figura che, nel caso di CdS convenzionale, viene impiegata in attività di sostegno alle attività formative in presenza o di orientamento. Nel caso invece di CdS prevalentemente e integralmente a distanza, il tutoraggio deve essere esercitato da esperti dei contenuti formati appositamente agli aspetti di gestione tecnico-comunicativi della didattica on line.
- ✓ **Sito web:** si intende il sito, la pagina o la piattaforma su cui si rendono disponibili le informazioni aggiornate e complete su insegnamenti e CdS.

3. ATTIVITÀ DIDATTICHE

I Corsi di Studio attivati dall'Università Niccolò Cusano sono erogati in modalità completamente a distanza (d) o prevalentemente a distanza (c). Il raggiungimento da parte degli studenti degli obiettivi formativi previsti dai Corsi di Studio è realizzato attraverso l'applicazione della Didattica Assistita (DA) sia Erogativa (DE) sia Interattiva (DI), cui si aggiunge la necessaria parte di studio in autoapprendimento.

Il presente documento descrive le modalità didattiche e gli strumenti utilizzati per lo sviluppo della Didattica Erogativa e Interattiva nei percorsi formativi dell'Ateneo e concerne, in particolare, la struttura, la qualità, e la quantità di attività Didattiche Disciplinari.

Le attività didattiche sono progettate e gestite proporzionalmente alle attività in Autoapprendimento, in modo tale che il Carico di Studio per lo studente sia coerente ai crediti formativi di ciascun Insegnamento. È prevista anche l'erogazione di ulteriori servizi per lo studente, quali Orientamento e Supporto e Tutoring, che realizzino per lo studente opportunità formative personalizzate a complemento della Didattica Assistita.

3.1 IMPORTANZA DELL'INTERAZIONE DIDATTICA

L'approccio utilizzato nella progettazione dell'organizzazione didattica dei CdS è centrato sullo studente (*student-centered*) ed è basato sulla coerenza degli *Obiettivi formativi specifici* e dei *Risultati di Apprendimento*, previsti per un corso di studio, realizzati attraverso i Metodi didattici e il Metodo di *Valutazione appositamente definiti*. In particolare, i *Risultati di Apprendimento del corso di studio* sono coniugati nei singoli Insegnamenti e, in questi, illustrati/spiegati/interpretati a livello sia globale sia, generalmente, di singolo Modulo, oltre che per le attività di tirocinio e i servizi di supporto.

La didattica in presenza mediata presenta delle peculiarità che la differenziano da quella erogata in presenza, pur con gli stessi obiettivi formativi e risultati di apprendimento. A tal fine, il percorso di formazione introduce strumenti adeguati a valorizzare gli ambienti di apprendimento artificiali che prevedono la compresenza mediata tra studenti e docente e/o tutor. I luoghi artificiali permettono - oltre all'erogazione di lezioni sincrone in web conference o il recupero di lezioni preregistrate in modalità asincrona su piattaforma e-learning - opportune attività didattiche mediate interattive tra docente e studenti in itinere. Tali attività interattive mediate non solo mirano a sostituire la presenza

fisica degli studenti ma, più in generale, caratterizzano decisamente la didattica assistita utilizzata fino a consentire agli studenti il raggiungimento dei Risultati di Apprendimento finali previsti dalle Classi dei Corsi di Studio. Allo scopo, pertanto, si utilizzano metodi, strumenti e procedure in grado di sostituire appropriatamente quelle utilizzate nella formazione in presenza. La Figura 1 evidenzia la corrispondenza tra livelli di obiettivi cognitivi (che possono applicarsi allo sviluppo degli obiettivi formativi e quindi ai metodi della didattica assistita) con gli strumenti e le azioni/procedure utilizzabili. Pertanto, oltre alla videolezione, strumento importante per l'apprendimento delle conoscenze disciplinari, per manifestare livello di Applicazione della conoscenza è necessario proporre agli studenti studi di casi, simulazioni o altre tipologie per l'apprendimento in Situazione.



Figura 1. Obiettivi cognitivi, attività, procedure e strumenti per la didattica assistita.

Infine, è importante sottolineare che i Corsi di Studio dell'Unicusano, mirando a formare figure in grado di competere nel mondo del lavoro, impiegano attività di Didattica Interattiva sia nei cicli formativi, dai percorsi triennali ai percorsi magistrali, sia nell'ulteriore offerta formativa, dai corsi di perfezionamento e alta formazione ai Master di primo e secondo livello.

3.2 MODALITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche degli Insegnamenti sono concepite in funzione dei Risultati di Apprendimento attesi, ovvero declinati come specifici, propri di ciascuno di essi. In relazione ai Risultati di Apprendimento che si ritengono necessari per i vari Insegnamenti del Corso di Studio, sono proposte dai docenti opportune (i) attività didattiche, erogative ed interattive, (ii) attività di apprendimento e (iii) modalità di verifica dell'apprendimento. L'allineamento tra (i)-(iii) è vincolato all'adeguatezza del carico didattico complessivo, ovvero ai crediti formativi previsti da ciascun insegnamento.

In particolare, l'equilibrio tra Didattica Erogativa e Interattiva è la chiave per il raggiungimento di Risultati di Apprendimento di diverso livello cognitivo. Sinteticamente, ogni insegnamento è organizzato, a livello di singolo modulo, secondo tre metodi:

- ✓ Apprendimento in Autoformazione (Erogative Teaching)
- ✓ Apprendimento Attivo (Active Learning)
- ✓ Apprendimento Collaborativo (Collaborative Learning).



Nelle pagine che seguono sono esaminate in dettaglio le tre modalità. Si rileva preliminarmente che il primo metodo comporta attività didattiche di tipo erogativo con una piccola quota dedicata all’interazione mentre la seconda e la terza modalità sono caratterizzate da una quota rilevante di Didattica Interattiva e necessitano, a parità di numerosità di studenti iscritti all’insegnamento, di un supporto di tutoring maggiore.

3.2.1 APPRENDIMENTO IN AUTOFORMAZIONE

È la tipologia adottata per il raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenza e comprensione degli aspetti teorici delle discipline del corso; con cui si sviluppano i moduli teorici o concettuali dell’insegnamento o la parte degli stessi legati a tali obiettivi. L’erogazione dei contenuti è prevalentemente a distanza e conseguentemente, il supporto da parte del docente/tutor avviene attraverso il forum dedicato alla classe virtuale. Il materiale didattico è suddiviso in unità didattiche strutturate in moduli generalmente auto-consistenti che si sviluppano con gradualità. L’apprendimento consiste, in questo caso, in una “trasmissione di informazioni” (Didattica Erogativa) attraverso oggetti didattici interattivi (SCORM1.2)¹.

La verifica dell’apprendimento in itinere da parte dello studente si realizza tramite test di autovalutazione (Didattica Interattiva) con relativo feedback formativo allo studente. L’apprendimento erogativo è applicato in tutti gli insegnamenti dei Corsi di Studio per coprire gli aspetti di carattere teorico delle discipline. L’apprendimento in autoformazione degli studenti è supportato dai docenti e dai tutor attraverso le attività di didattica suppletiva (ricevimenti).

3.2.2 APPRENDIMENTO ATTIVO

Il modello prevede un livello di interazione elevato tra discente e docente. Attraverso questa metodologia sono sviluppate attività di formazione con singoli studenti o con gruppi mediante simulazioni, *case-study* e Didattica in Situazione. L’interazione docente-studente che è la base per lo sviluppo delle competenze applicate e delle competenze tecnico-professionali avviene:

1. *in modalità asincrona, attraverso il forum delle classi virtuali;*
2. *in modalità sincrona, attraverso la piattaforma di videoconferenza integrata nel sistema LMS di Ateneo;*
3. *in modalità sincrona e/o asincrona attraverso l’accesso ai laboratori virtuali dell’Unicusano;*
4. *per i soli Corsi di Studio erogati in modalità C, in modalità sincrona in presenza in aula, nei laboratori didattici e di ricerca dell’Ateneo.*

Il docente o il tutor presentano l’attività (Etivity), forniscono un supporto visibile all’intera classe virtuale ed effettuano la valutazione formativa del lavoro del singolo studente attraverso la revisione o correzione dell’attività svolta.

3.2.3 APPRENDIMENTO COLLABORATIVO

L’apprendimento collaborativo si basa sull’attivazione di una serie di attività *collaborative peer*, da effettuarsi prevalentemente tra gruppi di studenti (es. progetti), in cui il docente è un “facilitatore”, che pianifica solo la struttura dell’attività didattica, mentre l’apprendimento risulta essere quasi “incidentale”, apparentemente non intenzionale. Ciò significa che le attività non sono necessariamente legate al materiale didattico e che gran parte

¹ SCORM: Sharable Content Object Reference Model, nella versione 1.2



dell'apprendimento avviene in via autonoma, mediante l'interazione tra studenti nelle fasi analitiche o progettuali previste, ad esempio, in un *case-study*, somministrato dal docente.

Anche le attività di tipo collaborativo sono svolte:

1. *in modalità asincrona attraverso il forum delle classi virtuali;*
2. *in modalità sincrona attraverso la piattaforma di videoconferenza integrata nel sistema LMS di Ateneo;*
3. *in modalità sincrona e/o asincrona attraverso l'accesso ai laboratori virtuali dell'Unicusano;*
4. *per i soli Corsi di Studio erogati in modalità C, in modalità sincrona in presenza in aula, nei laboratori didattici e di ricerca dell'Ateneo.*

3.2.4 DIDATTICA EROGATIVA E I SUOI STRUMENTI

Il *Modello Didattico* concepito per i Corsi di Studio dell'Unicusano classifica le lezioni in:

- i. Lezioni di Teoria: sono illustrati gli aspetti teorici della disciplina e sono svolte le eventuali dimostrazioni analitiche mediante formulazioni simboliche;
- ii. Esercitazioni: sono applicate le nozioni della teoria per la soluzione di esercizi teorici e/o pratici;
- iii. Approfondimenti monografici di carattere culturale necessari a fornire un "contesto ampio" per la collocazione del sapere acquisito nella disciplina.

In funzione di tale suddivisione qualitativa, nella strutturazione dei singoli Insegnamenti, a seconda della disciplina, viene garantito un bilanciamento adeguato tra i tipi di contenuti erogati, tenendo conto che l'impegno didattico in Autoapprendimento da parte dello studente corrisponde convenzionalmente a 2.5 h per ora di fruizione di video lezione nel caso di contenuti teorici (i), mentre scende a 1.5 h nel caso delle esercitazioni (ii) è non quantificabile in modo generale per gli approfondimenti monografici.

Presso l'UNICUSANO, la formazione attraverso la Didattica Erogativa prevede i seguenti strumenti didattici:

1. Videolezioni asincrone (generalmente presentate in formato SCORM1.2 con elementi di multimedialità ed interattività) prodotte attraverso piattaforma e progettate per mantenere vivo l'interesse dello studente durante la riproduzione dei contenuti.
2. Videolezioni sincrone (videoconferenze e lezioni frontali in aula).
3. Materiale multimediale assimilabile a lezioni frontali (e.g. SCORM) con commenti audio o video, animazioni, etc.

Per un Insegnamento, il numero totale di lezioni erogative risulta dalla somma delle Videolezioni asincrone e di quelle sincrone.

3.2.5 DIDATTICA INTERATTIVA E I SUOI STRUMENTI

Gli Insegnamenti utilizzano i seguenti strumenti di interazione:

1. Interazione con studenti su forum;
2. Interventi del docente con esercizi svolti e discussi sul forum;
3. Discussioni sincrone in web-conference;
4. Interventi sincroni per la revisione di attività progettuali
5. Classi virtuali per attività di gruppo;
6. Laboratori didattici;
7. Attività tecnico-pratica (ATP) in presenza nelle discipline motorie e sportive
8. Test di autovalutazione;
9. Test in itinere di verifica dell'apprendimento.



Gli strumenti per la Didattica Interattiva vengono impiegati dal docente o dal tutor principalmente per lo svolgimento di attività collaborative o individuali asincrone, quali le Etivity, laboratori virtuali o remoti. Nelle parti che seguono, tutte le attività interattive che non si riducono a test automatici in piattaforma E-learning o che non raggiungano complessità di carattere progettuale, sono denominate Etivity; ogni Etivity è ponderata in relazione alle specificità del singolo corso di insegnamento e, pertanto, non può che avere un diverso contenuto.

In generale, per ogni Insegnamento, le conoscenze tecniche necessarie sono recepite dallo studente principalmente durante le attività di Didattica Erogativa condotta attraverso video-lezioni (SCORM) corredate da test interattivi per mantenerne viva l'attenzione, mentre le capacità di applicare le conoscenze sono fornite principalmente tramite le attività di Didattica Interattiva svolta nelle classi virtuali attraverso la soluzione di Etivity o lo sviluppo di attività progettuali mirati all'applicazione delle conoscenze teoriche fornite nelle lezioni.

Le Etivity e i progetti possono dunque definirsi strumenti che tendono a realizzare un coinvolgimento attivo fra docenti, tutor e studenti, e, quindi, una consapevole interazione fra gli attori del processo formativo.

La Didattica Interattiva costituisce, per il Corso di Studio, la necessaria attività di tipo situazionale, costituendo una base per un "learning-by-doing" ovvero un apprendimento che avviene contestualmente alla soluzione di un problema sottoposto allo studente; anche per questo motivo, le attività classificabili come interattive non sono tutte equivalenti. A parità di carico di studio, ovvero di CFU, il livello dei Risultati di Apprendimento ottenibili può essere molto variabile e l'efficacia dello strumento didattico impiegato è accuratamente valutata. Tali attività sono organizzate in modo da istituire un dialogo tra studente e docente e tra studenti non concentrato esclusivamente nel momento della valutazione: esercizi, simulazioni, progetti hanno carattere non solo valutativo, ma anche e soprattutto formativo.

Allo studente, pertanto, sono somministrate, per ogni Insegnamento, una o più Etivity, aventi carattere di valutazione formativa.

Ogni Etivity è descritta brevemente già nella scheda di trasparenza, in termini di contenuto generale, di Risultati di Apprendimento, di metodologia di valutazione, di utilizzo della valutazione ai fini della determinazione del voto finale. È anche presentata allo studente una scheda informativa denominata scheda Etivity, che consente di far capire esattamente quali attività sono richieste, le tempistiche, cosa produrre², etc.

3.2.6 LABORATORI

Le Attività di Didattica Interattiva sia individuale sia collaborativa di gruppo sono svolte anche attraverso il ricorso a laboratori didattici.

Data la specificità delle attività didattiche che necessitano del supporto di uno spazio fisico o virtuale per il conseguimento degli obiettivi formativi dell'insegnamento e del Corso di Studio, ogni Corso di Studio definisce e organizza, con un adeguato supporto tecnico-amministrativo da parte del Dipartimento di afferenza, i propri ambienti di laboratorio didattico. I laboratori sono, per la natura dell'Ateneo, primariamente virtuali (o eventualmente fisici, ma che consentano un accesso anche da remoto). Gli ambienti si avvalgono, a seconda delle necessità disciplinari, di diverse tecnologie che permettano agli studenti di svolgere le proprie attività a forte carattere esperienziale.

Per i corsi erogati in modalità C, i laboratori possono essere fruiti in presenza, presso la sede dell'Ateneo, ovvero in località diverse dalla sede di Roma, attraverso la stipula di specifiche convenzioni con altri enti e istituzioni che permettano agli studenti l'accesso e la supervisione delle attività svolte

² Si veda l'appendice A per la definizione della scheda Etivity.



3.2.7 APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE

Nell'organizzazione della didattica assistita dei Corsi di Studio si considera anche la forma esperienziale e situazionale espressa sia dal tirocinio sia dalla Didattica Interattiva tramite le Etivity, i laboratori e i progetti, nella quale fare esperienza di apprendimento così da mutuarlo nella pratica professionale in forme riflessive e personalizzate; la forma di lavoro in gruppi (apprendimento collaborativo), dove l'apprendimento è mediato dalla dimensione collaborativa e dall'alto come risorsa con la quale simulare il lavoro reale; la forma di *project based learning* (didattica per Etivity), attraverso il quale sperimentare, ad esempio, pratiche di progettazione, l'utilizzo di software di simulazione numerica e di supporto alla progettazione. Queste forme permettono di applicare le conoscenze acquisite negli insegnamenti elaborando materiali specifici e utili alla formazione professionale, costruendo strumenti, sviluppando capacità riflessiva, critica e collaborativa, necessaria all'apprendimento permanente.

3.2.8 AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione, che rientra nell'attività della Didattica Interattiva, è lo strumento che permette agli studenti di poter verificare l'acquisizione e il consolidamento di concetti e contenuti appresi. La costante sollecitazione rivolta agli studenti, da parte dei docenti di riferimento e dei tutor, alla partecipazione alle attività della Didattica Interattiva permette agli studenti stessi di diventare componenti di una comunità utile sia per l'apprendimento dei contenuti degli insegnamenti, sia per la costruzione della propria identità di persona/professionista.

3.4 SERVIZI DIDATTICI E DI SUPPORTO

3.4.1 TUTORING

La formazione universitaria on-line è un processo sinergico di integrazione fra materiali didattici e servizi forniti agli studenti, a tal scopo, il CdS identifica il tutor disciplinare di riferimento per ciascuno studente.

Premesso che le attività di helpdesk, per le problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica, sono svolte a livello di Ateneo, le attività di tutoring implementate per il supporto agli studenti dei Corsi di Studio dell'Unicusano sono sostanzialmente di due tipologie:

- 1) disciplinare, in cui il tutor, esperto della disciplina (generalmente un cultore della materia), affianca il docente titolare dell'insegnamento per:
 - a. didattica orientativa realizzata per fornire un adeguato supporto agli studenti durante il periodo didattico in funzione della loro preparazione individuale;
 - b. Didattica Interattiva, in modo da mantenere un rapporto tra docenti e studenti coerente con la numerosità di riferimento prevista per la classe;
 - c. conduzione di approfondimenti monografici;
 - d. assistenza ai laureandi durante lo svolgimento della tesi (tale attività è generalmente svolta da cultori della materia);
- 2) di Corso di Studio (o sistema), in cui il tutor svolge attività di supporto alla conduzione del Corso di Studio provvedendo:
 - a. all'organizzazione delle classi virtuali;



- b. al monitoraggio generale dell'andamento della coorte di studenti del CdS, anche in supporto ai processi di Assicurazione della Qualità del CdS;
- c. come facilitatore tecnologico per l'accesso da remoto ai laboratori della sede di Roma, (i) al supporto al docente durante attività di Didattica Interattiva sincrona condotta dai laboratori; (ii) a preparare e documentare dati ottenuti nel laboratorio da prove sperimentali per permettere attività di analisi dei dati da remoto agli studenti online; (iii) a supporto del docente durante attività di Didattica Interattiva asincrona incentrata su attività sperimentali condotte in laboratorio.

Come descritto, le attività dei tutor sono sia di natura disciplinare sia di monitoraggio dell'andamento dell'intera coorte di studenti. Con riferimento alle diverse attività riferite alla didattica assistita disciplinare che sono svolte dai docenti e dai tutor in modo esclusivo oppure combinato, sono previsti incontri programmati all'inizio dei periodi didattici tra docente titolare della materia e tutor disciplinare che hanno lo scopo di:

1. analizzare le attività svolte nel periodo precedente;
2. definire l'insieme delle Etivity e delle attività progettuali del periodo didattico;
3. pianificare lo svolgimento delle attività di didattica: erogativa, interattiva, di supporto (didattica orientativa e tutoring) e di recupero per il singolo insegnamento;
4. pianificare le sessioni di esame di profitto in presenza.

Inoltre, il coordinamento delle attività di tutoraggio disciplinare avviene attraverso periodici incontri informali (almeno mensili) con il docente titolare dell'insegnamento per l'organizzazione dell'attività da condurre e per definire le modalità per la valutazione in itinere della Didattica Interattiva.

Le attività di monitoraggio dell'andamento della coorte di studenti vengono svolte dai tutor durante l'intero anno; questi ultimi riferiscono periodicamente al coordinatore del corso di Studi l'andamento generale degli studenti.

Infine, le risultanze delle attività di monitoraggio sono discusse con tutto il comparto tutor e tutto il corpo docente nei Consigli di Corso di Studio e sono considerate nelle attività di riesame del CdS supervisionate dal Coordinatore.

3.4.2 PERCORSO DI ECCELLENZA

L'Unicusano, nel desiderio di attuare e sviluppare una visione pienamente inclusiva della didattica erogata ai suoi studenti, ha istituito il "Percorso di Eccellenza", adatto sia al recupero di debolezze formative sia di potenziamento di eventuali fragilità di carattere disciplinare. Il percorso consiste in attività didattica svolta a piccoli gruppi in modalità a distanza ed è rivolto a studenti che abbiano già presentato difficoltà disciplinari o sentano la necessità di un supporto, anche organizzativo, nello studio. Questo percorso è stato progettato come un servizio proposto attivamente agli studenti che hanno ottenuto valutazioni non positive nelle sessioni di esami oppure si trovano in una situazione di inattività da almeno 6 mesi (accertata nell'attività di monitoraggio), ovvero a studenti che ne facciano richiesta. Il percorso prevede la frequenza obbligatoria degli incontri in videoconferenza organizzati in periodi didattici.

3.4.3 SERVIZIO INCLUSIONE



I Corsi di Studio dell'Unicusano, per favorire la partecipazione attiva degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, assolvono compiti di organizzazione e di gestione di questi ultimi nell'intento di perseguire gli obiettivi fondamentali di seguito elencati:

- ✓ prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- ✓ assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzando l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;
- ✓ promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e, quindi, sociale.

A tal fine, l'Ateneo mette a disposizione di tutti gli studenti che manifestino dei bisogni educativi speciali, il servizio inclusione disponibile alla mail servizio.inclusione@unicusano.it, secondo il regolamento disponibile alla pagina <https://www.unicusano.it/documenti-ufficiali/regolamenti-studenti>.



4. ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI STUDIO E DEGLI INSEGNAMENTI DELL'UNICUSANO

4.1 IL MODELLO TOTAL LEARNING DI UNICUSANO

Il modello Total Learning dell'Università degli Studi Niccolò Cusano rappresenta una sintesi avanzata e flessibile delle metodologie didattiche sviluppate nell'ambito della formazione a distanza, combinando lezioni in aula trasmesse in videoconferenza - fruibili anche in modalità asincrona - e contenuti didattici multimediali preregistrati in formato SCORM.

Ogni insegnamento viene erogato contestualmente secondo tre canali: in presenza, in presenza mediata (videoconferenza) e in modalità asincrona sulla piattaforma e-learning, garantendo allo studente la libertà di seguire il corso con le modalità più adatte ai suoi bisogni educativi, ai propri tempi e alle sue esigenze personali.

Questo modello è concepito per rispondere alle esigenze di una popolazione studentesca eterogenea, offrendo massima accessibilità, personalizzazione del percorso di studio e continuità formativa, anche in contesti di elevata flessibilità operativa.

Le lezioni sincrone sono registrate e rese disponibili in piattaforma, a supporto dello studio autonomo e per la preparazione degli esami. Il materiale didattico SCORM, dotato di elementi multimediali e interattivi, consente un apprendimento strutturato e graduale, compatibile con le necessità di autoformazione.

Il Total Learning si integra organicamente con tutti gli elementi del modello formativo dell'Ateneo. La piattaforma LMS (Learning Management System) garantisce l'accessibilità a studenti con bisogni educativi speciali, nel rispetto degli standard di inclusione e accessibilità. Inoltre, è previsto un sistema strutturato di tutoring – disciplinare, orientativo e di sistema – che accompagna lo studente durante l'intero percorso, offrendo supporto alla motivazione, all'organizzazione dello studio e all'accesso ai contenuti.

Fondamentale è anche l'interazione continua tra studenti e docenti: le attività di Didattica Interattiva (Etivity, esercitazioni, forum, videoconferenze) e l'accesso ai laboratori virtuali e remoti permettono l'applicazione delle conoscenze, sviluppando competenze tecniche, collaborative e critiche. Attraverso questa architettura integrata, Unicusano realizza un ambiente di apprendimento digitale evoluto, che promuove il coinvolgimento attivo, l'apprendimento personalizzato e l'eccellenza formativa, in piena coerenza con le linee guida ANVUR e con i più recenti standard europei per l'e-learning.

4.2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA A LIVELLO DI CDS

Ogni CdS dell'Unicusano prevede una progettazione degli Insegnamenti che tenga conto degli obiettivi formativi del CdS e delle metodologie didattiche descritte nei precedenti paragrafi. L'organizzazione della didattica è oggetto di riesame periodico da parte del coordinamento del CdS, sentite anche le opinioni dei rispettivi comitati di indirizzo e valutati i risultati della formazione e i cambiamenti del contesto sociale, culturale, economico del Paese.

Nella Tabella che segue si riportano gli intervalli di variazione delle ore di impegno-studente per credito formativo distinti in base alla modalità didattica; tali variazioni devono soddisfare il requisito di corrispondenza fra 1 CFU e 25 ore di impegno studente. Inoltre, si indica un esempio di un insegnamento tipico del CdS, relativo alla somma della didattica assistita e dello studio autonomo da parte dello studente. Nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti viene indicato in modo esplicito il carico didattico per lo studente in termini di ore necessarie all'apprendimento attraverso la Didattica sia Erogativa sia Interattiva.



Attività didattica o di apprendimento		Carico di Studio (h/CFU)		
			intervallo	tipico
Didattica Erogativa	<ul style="list-style-type: none">• Videolezioni asincrone• Videolezioni sincrone (minimo 20%)• Materiale multimediale assimilabile a lezioni frontali	Fruizione	[5-8]	6
		Autoapprendimento (Rapporto 1:2,5 Lezione teorica) (Rapporto 1:1,5 Lezione esercitativa)	[12-17]	14
Didattica Interattiva	<ul style="list-style-type: none">• Interazione con studenti su forum, interventi del docente con esercizi svolti e discussi nel forum• Discussioni sincrone in web-conference• Attività collaborative o individuali asincrone: Etivity, progetti, laboratori virtuali o remoti• Test di autovalutazione• Test in itinere di verifica dell'apprendimento• Attività tecnico-pratica (ATP) in presenza	Fruizione e Autoapprendimento	[2-6]	5
Totale Carico di Studio per CFU				25

La suddivisione dei CFU di Didattica Disciplinare, tra *Didattica Erogativa* e *Didattica Interattiva* non è fissata a priori, ma è funzione delle Metodologie Didattiche - scelte sulla base dei Risultati di Apprendimento attesi - previste per ciascun Insegnamento. Risultati di Apprendimento con caratteristiche di progettualità possono essere perseguiti, ad esempio, con l'erogazione di molta teoria (pochi esercizi) e interazione. Un Insegnamento di base, invece, può prevedere molti esercizi (poca teoria) e interazione. Infine, un Insegnamento che comprende anche attività tecnico-pratiche in presenza, come nelle discipline caratterizzanti dei CdS dell'Area di Scienze Motorie, può prevedere molti esercizi e interazione.



La struttura dell’Insegnamento, quindi, è funzione di quanto questo sia “Erogativo vs Interattivo” (lezioni vs. interazione) e quanto “Teorico vs Applicativo” (teoria vs. pratica/esercizi). In ogni caso, è sempre fondamentale individuare un metodo di stima per il carico di studio sia per la *Didattica Erogativa*, sia per quella *Interattiva*.

Quanto segue corrisponde al metodo di stima di massima utilizzato per valutare o progettare l’impianto degli Insegnamenti. Fermo restando che non esiste un “algoritmo” per il progetto di un Insegnamento, il Carico di Studio si può ipotizzare nel modo seguente:

$$[CaricodiStudio]_{D.E.} + [CaricodiStudio]_{D.I.} = [Fruizione] + [Autoapprendimento]$$

Dove la stima del carico di studio associato alla Didattica Erogativa può essere effettuata tramite fattori di conversione peculiari di ogni singolo insegnamento e che, a mero titolo indicativo, seguono la tabella seguente:

- ✓ [Fruizione]: tra 5 h e 8 h per ogni CFU
 - 1 h di oggetti didattici **preregistrati** (es. videolezioni) corrisponde tipicamente a 2 h di fruizione;
 - 1 h di oggetti didattici **sincroni** registrati e disponibili anche per una successiva fruizione asincrona (es. lezioni frontali o web conference) corrisponde tipicamente a 1,5 h di fruizione.
 - 1 h di Attività tecnico-pratica (ATP) in presenza corrisponde a 1 h di fruizione;
- ✓ [Autoapprendimento]:
 - 1 h di fruizione di tipo teorico corrisponde tipicamente a 2.5 h di Autoapprendimento;
 - 1 h di fruizione di tipo **sperimentale (esercizi)** corrisponde tipicamente a 1.5 h di Autoapprendimento;
 - in caso di attività **interattiva**, l’Autoapprendimento va valutato dal docente secondo la propria esperienza.

Ogni insegnamento viene progettato dosando la percentuale di Didattica Erogativa e Interattiva in base alle peculiarità dello stesso insegnamento. I docenti sono supportati nell’attività di organizzazione dell’insegnamento dai processi periodici di formazione promossi dall’Ateneo e dai tutor dedicati a ciascun CdS. Inoltre, i Coordinatori del Corso di Studio supervisionano lo sviluppo delle modalità didattiche implementate dai singoli docenti allo scopo di armonizzare le modalità e i contenuti degli insegnamenti per mantenere la generale coerenza tra i risultati di apprendimento attesi a livello di CdS e dei singoli insegnamenti.

Nell’ambito del Corso di Studio, la Didattica Interattiva vale da un minimo del 12% (3h/CFU) tipico per i CdS triennali ad un massimo del 25% del carico studente con un valore di circa 6 h/CFU.

4.3 ESEMPI DI ORGANIZZAZIONE DELL’INSEGNAMENTO

Esempio 1: insegnamento 9 CFU teorico-pratico, prevalente sincrono, con circa 4 h di lezioni preregistrate, 36 h di lezioni sincrone, e con 2 CFU di *Didattica Interattiva*.



Oggetti didattici				Impegno studente			
Didattica		Durata (h)		Fruizione (h)	Autoappr. (h)	Tot (h)	Tot (CFU)
Didattica Erogativa	Asincrona	Teoria	4,0	8,0	20,0	28,0	1,1
	4,0	Esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Sincrona	Teoria	16,0	24,0	60,0	84,0	3,4
	36,0	Esercizi	20,0	30,0	45,0	75,0	3,0
		Totali	40,0	62,0	125,0	187,0	7,5
Didattica interattiva						45,0	1,8
				Totali		232	9

Esempio 2: insegnamento 9 CFU pratico, quota-parte di lezioni sincrone, media interazione; è erogato per via asincrona e sincrona, con circa 28 h di lezioni preregistrate, 8 h di lezioni sincrone, e con 1 CFU di *Didattica Interattiva*.

Oggetti didattici				Impegno studente			
Didattica		Durata (h)		Fruizione (h)	Autoappr. (h)	Tot (h)	Tot (CFU)
Didattica Erogativa	Asincrona	Teoria	13,0	26,0	65,0	91,0	3,6
	28,0	Esercizi	15,0	30,0	45,0	75,0	3,0
	Sincrona	Teoria	2,0	3,0	7,5	10,5	0,4
	8,0	Esercizi	6,0	9,0	13,5	22,5	0,9
		Totali	36,0	68,0	131,0	199,0	8,0
Didattica interattiva						25,0	1,0
				Totali		224	9

Esempio 3: insegnamento 9 CFU teorico, prevalentemente asincrono, a bassa interazione; è erogato con circa 22 h di lezioni preregistrate e 10 sincrone con 0,5 CFU di *Didattica Interattiva*.

Oggetti didattici				Impegno studente			
Didattica		Durata (h)		Fruizione (h)	Autoappr. (h)	Tot (h)	Tot (CFU)
Didattica Erogativa	Asincrona	Teoria	22,0	44,0	110,0	154,0	6,2
	22,0	Esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Sincrona	Teoria	10,0	15,0	37,5	52,5	2,1
	10,0	Esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totali	32,0	59,0	147,5	206,5	8,3
Didattica interattiva						15,0	0,6
				Totali		222	9



Esempio 4: insegnamento 9 CFU (di cui 3 CFU di attività tecnico pratica) con 36h di attività tecnico pratica in presenza e con circa 21 h di lezioni di teoria preregistrate.

Oggetti didattici			Impegno studente			
	Didattica	Durata (h)	Fruizione (h)	Autoappr. (h)	Tot (h)	Tot (CFU)
Didattica Erogativa	Asincrona	Teoria 21,0	42,0	105,0	147,0	5,9
	21,0	Esercizi 0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Sincrona 0,0	Teoria 0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
		Esercizi 0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale 21,0	42,0	105,0	147,0	5,9
ATP			36,0	36,0	72,0	2,9
			Totale		219	9

Esempio 5: insegnamento 9 CFU Tecnico/pratico con progetto, con 25h di Didattica Erogativa prevalentemente di esercitazione e con 100h di attività di etivity e progetto.

Oggetti didattici			Impegno studente			
	Didattica	Durata (h)	Fruizione (h)	Autoappr. (h)	Tot (h)	Tot (CFU)
Didattica Erogativa	Asincrona	Teoria 10,0	20,0	50,0	70,0	2,8
	10,0	Esercizi 0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Sincrona 15,0	Teoria 0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
		Esercizi 15,0	22,5	33,8	56,3	2,3
		Totale 25,0	42,5	83,8	126,3	5,1
Didattica interattiva					100,0	4,0
			Totale		226	9

4.4 TIROCINIO CURRICULARE

La formazione del laureato nei Corsi di Studio dell'Unicusano si completa generalmente attraverso un'attività di tirocinio curriculare. Sono previsti dai piani di studio durante l'ultimo anno di corso, preferibilmente in prossimità della conclusione del percorso di studio al fine di concretizzare un'attività formativa in cui mettere in pratica le conoscenze acquisite. Il monte ore previsto per il tirocinio è pari a 25 ore per CFU; si tratta di un'esperienza formativa prevista nel piano didattico del Corso di Studio per il completamento della formazione universitaria, realizzata in strutture interne o esterne all'Ateneo. Consente l'acquisizione di competenze tecniche coerenti con il percorso di studio seguito e svolge per lo studente una funzione di orientamento al mondo del lavoro ed un'opportunità di utilizzazione delle competenze da lui acquisite durante il percorso di studio. Per i CdS che prevedono che il conseguimento del titolo di Laurea o Laurea Magistrale costituisca titolo abilitante per l'esercizio di una professione, il Tirocinio prevede l'acquisizione delle competenze professionali richieste, secondo quanto indicato dalla legge 8 novembre 2021, n. 163 e s.m.i., verificate mediante lo svolgimento di una prova pratico-valutativa (PPV) volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.



In particolare, sono previste tre **tipologie** di tirocinio curriculare:

- ✓ T1: TIROCINIO PRESSO ORGANIZZAZIONI ESTERNE CONVENZIONATE.
- ✓ T2: TIROCINIO UNIVERSITARIO INTERNO. Percorso accademico e di ricerca o professionalizzante da svolgersi nelle strutture interne all'Ateneo con eventuale collaborazione con altre esterne (esempio laboratori o centri di ricerca) qualora pertinenti alle attività di tirocinio universitario. Le attività saranno di tipo numerico, sperimentale o progettuale, e, ove possibile, non esclusivamente legate alle attività di ricerca dei docenti ma anche attinenti a quelle di trasferimento tecnologico o di impatto sociale attive al momento del tirocinio, con l'intento di permettere allo studente il collegamento tra Università e realtà produttive. Le attività relative al Tirocinio nei CdS che prevedono il conseguimento del titolo abilitante alla professione sono in linea con quanto richiesto dalla normativa di riferimento.
- ✓ T3: CONTAMINATION LAB. Attività progettate a livello di singolo CdS che prevedono la costituzione di gruppi multidisciplinari con partecipazione di soggetti esterni all'Ateneo (enti, imprese, organizzazioni no profit, pubblica amministrazione, ecc.) e docenti del CdS potranno prevedere seminari e partecipazione attiva degli studenti ad attività progettuali e di risoluzione di sfide proposte dai soggetti esterni, secondo una prospettiva multidisciplinare orientata allo sviluppo di competenze trasversali.

Le **modalità di erogazione** dei tirocini curriculari devono essere compatibili con le tipologie di CdS nell'ambito dei quali i tirocini saranno attivati. In particolare:

- ✓ CdS "prevalentemente a distanza": il tirocinio curriculare sarà sviluppato come attività in presenza e di tipo fortemente situazionale.
- ✓ CdS "integralmente a distanza": il tirocinio curriculare sarà sviluppato come attività in smart-working per le tipologie T1, T2 e T3.

Tutte le attività formative previste nell'ambito del tirocinio curriculare sono oggetto di **supervisione**. In particolare, i tirocini della tipologia T1 prevedono la supervisione di un tutor aziendale appartenente all'organizzazione esterna convenzionata presso cui lo studente svolge le attività e di uno universitario, generalmente un docente; nel caso delle tipologie T2 e T3 è a cura solo di quest'ultimo. L'individuazione del tutor universitario è effettuata a livello di singolo CdS in considerazione degli obiettivi specifici di ciascun tirocinio formativo.

La definizione degli **obiettivi formativi** specifici costituisce parte cruciale del tirocinio. Per la tipologia T1 sono definiti dal tutor aziendale e approvati da quello accademico. Per le tipologie T2 e T3 la definizione dal tutor accademico.

Il supervisore aziendale dovrà individuare gli obiettivi formativi che saranno approvati dal tutor universitario. Il tutor aziendale dovrà altresì redigere la relazione finale delle attività esprimendo un giudizio sul raggiungimento, da parte del tirocinante, degli obiettivi formativi precedentemente individuati.

L'attivazione, lo svolgimento e la conclusione delle attività di tirocinio curriculare prevedono specifiche modalità e relativa responsabilità.

L'attivazione avviene attraverso le segreterie studenti che selezionano le strutture ospitanti e i progetti, oltre a gestire le convenzioni con enti eventualmente proposti dallo studente.

Lo svolgimento delle attività, opportunamente supervisionato, come precedentemente indicato, dovrà essere registrato e lo studente ne dovrà dare evidenza al fine della conclusione delle attività.



Il tutor aziendale, nel caso di tirocinio T1 e il tutor universitario nel caso di tirocini della tipologia T2 e T3, dovranno redigere una relazione finale delle attività esprimendo un giudizio sul raggiungimento, da parte del tirocinante, degli obiettivi formativi precedentemente individuati. Nei CdS che prevedono il conseguimento del titolo abilitante alla professione, le competenze professionali acquisite nel corso del Tirocinio sono accertate mediante lo svolgimento di una prova pratico-valutativa (PPV).

Al fine di consentire il continuo miglioramento delle attività, sotto il profilo sia organizzativo sia formativo, le attività di tirocinio curriculare saranno oggetto di valutazione prevedendo specifiche misure di coinvolgimento dei soggetti esterni ospitanti. Le modalità specifiche di valutazione sono definite a livello di singolo CdS.

4.5 PROVA FINALE

Gli ordinamenti dei Corsi di Studio triennali prevedono una prova finale che consiste nella redazione di un breve elaborato finale (3-6 CFU); i Corsi di studio Magistrale, al contrario, richiedono l'elaborazione di una tesi di Laurea Magistrale (9-18 CFU) maggiormente estesa e dettagliata.

La prova finale dei corsi triennali consiste in un breve saggio di natura compilativa o sperimentale, teso a sviluppare le capacità tecniche e comunicative proprie dell'ambito culturale del CdS; l'elaborato può avvalersi e/o consistere nella produzione di oggetti multimediali: le attività dello studente sono supervisionate da un docente del CdS, eventualmente coadiuvato da un co-relatore. Il lavoro dello studente dovrà dimostrare la padronanza dell'argomento trattato e la capacità di operare in modo autonomo, anche nel reperimento delle fonti.

La prova finale per il conseguimento del titolo magistrale consta di una tesi di laurea magistrale, della sua esposizione e discussione, su un argomento che richiede un'importante e impegnativa attività svolta nell'ambito di uno degli insegnamenti previsti o di altre attività formative. Le attività dello studente sono supervisionate da un docente del CdS, coadiuvato da un correlatore (anche esterno all'Università).

L'elaborato redatto dallo studente dovrà dimostrare la padronanza dell'argomento trattato, la capacità di operare in modo autonomo, anche nel reperimento delle fonti, e un buon livello di capacità di comunicazione. Le tesi di laurea magistrale possono essere di tipo:

- ✓ compilativo, in cui allo studente viene chiesto di svolgere una ricerca bibliografica su un argomento sintetizzando fonti di elevato profilo scientifico e analizzando in modo critico lo stato dell'arte tecnico, scientifico e/o brevettuale su un determinato argomento;
- ✓ sperimentale, svolta presso i laboratori della sede di Roma o presso un'azienda convenzionata. Una tesi viene considerata sperimentale quando lo studente progetta e realizza in modo diretto, ne acquisisce i risultati e li analizza e li discute nell'elaborato finale;
- ✓ numerico, svolta presso i laboratori di Ateneo nella sede di Roma, presso azienda convenzionata o in autonomia dallo studente. In questa ipotesi, lo studente sviluppa in prima persona codici numerici per la soluzione di un problema tecnico-scientifico o conduce con consapevolezza campagne di simulazione su modelli, preesistenti, analizzandone criticamente i risultati ottenuti e discutendone nell'elaborato finale;
- ✓ progettuale, svolta presso i laboratori della sede di Roma, presso un'azienda convenzionata o in autonomia dallo studente. In questo caso, lo studente sviluppa in prima persona o partecipa in modo attivo e preminente al progetto, ad una modifica progettuale o ad un'ottimizzazione di un impianto o di un sistema, anche adottando strumenti di progettazione o calcolo avanzati.



L'attività connessa alla realizzazione dell'elaborato finale ha la finalità di sviluppare e far emergere la maturità raggiunta dallo studente durante tutto il percorso di formazione; vengono valutati, oltre alle capacità tecniche e le conoscenze acquisite, anche i *soft-skill* quali la capacità di svolgere attività in autonomia, di acquisire informazioni ed ulteriori conoscenze, le capacità di giudizio e comunicative in forma sia scritta sia orale, nonché di utilizzare strumenti (presentazioni, grafici, oggetti multimediali, etc.) per supportare la presentazione degli argomenti e sostenere le tesi formulate nell'elaborato finale.

4.6 MODELLO FORMATIVO DI CORSO DI STUDIO

I CdS, in funzione degli specifici obiettivi formativi previsti e delle specificità della propria area disciplinare, declinano quanto riportato nel presente documento, adeguando la struttura e la numerosità delle ore della Didattica Erogativa e interattiva sulla base delle necessità correlate alla tipologia degli insegnamenti, soprattutto in riferimento alle attività laboratoriali e quelle di apprendimento in situazione.

A tal fine, ogni CdS dispone un Modello formativo aggiornato annualmente in coerenza con il quadro di didattica erogata, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo e nella scheda SUA-CDS quadro B1.c.

5. VALUTAZIONE RISULTATI DI APPRENDIMENTO

5.1 FASI, ATTIVITÀ E FORMALIZZAZIONE

L'Unicusano ha adottato, in linea con la specifica normativa delle università telematiche, anche in considerazione degli aspetti di organizzazione, strutturazione e tutoring didattico (nonché della produzione di materiali didattici), specifiche modalità per la verifica e la valutazione dei risultati dell'apprendimento degli studenti sui singoli insegnamenti.

Ogni insegnamento può declinare, in considerazione dei propri obiettivi formativi disciplinari e risultati di apprendimento attesi, le modalità di valutazione, i criteri e la scala di valori. Nella Figura 2 si evidenzia l'organizzazione, le fasi e il processo della valutazione

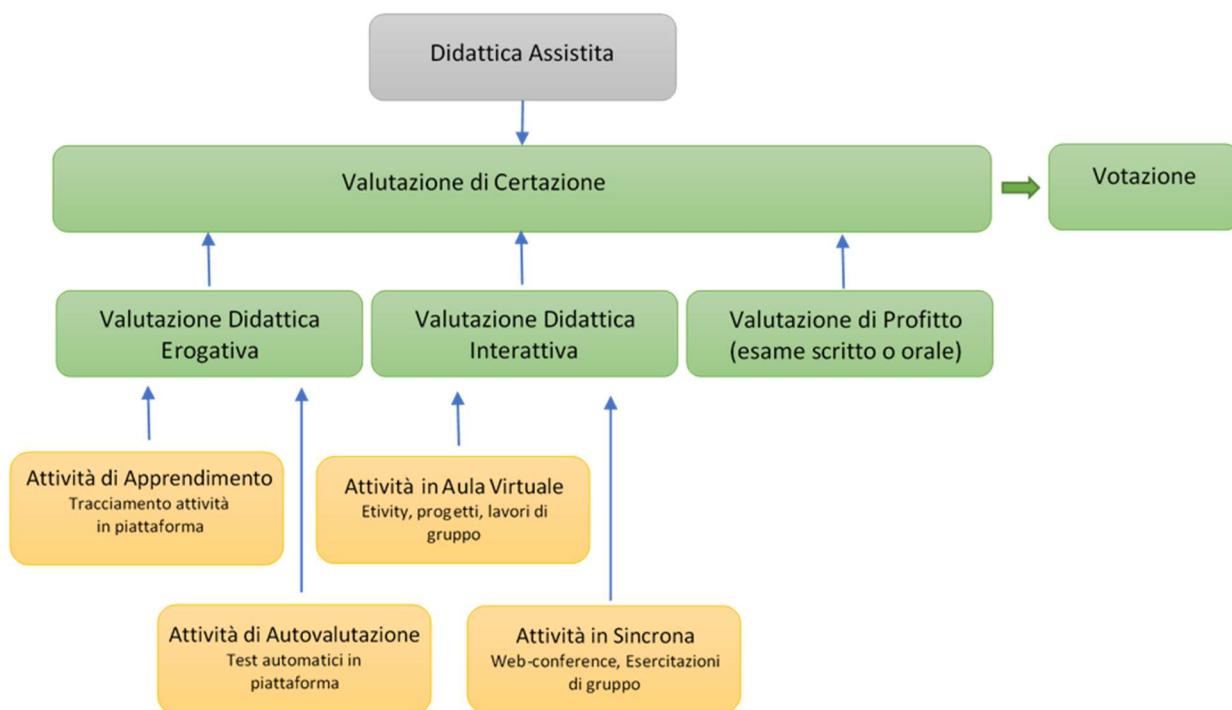


Figura 2. Organizzazione, fasi e processi della valutazione.

La valutazione parziale, formativa o di profitto, può anche prevedere più prove parziali intermedie (esoneri), svolte su parti del programma di studio. È cura del docente segnalare, nella scheda di trasparenza dell'insegnamento, la possibilità della parzializzazione della valutazione sommativa e l'eventuale "peso" relativo delle varie parti di programma.

L'eterogeneità dei Corsi di Studi attivati dall'Ateneo e, in particolare, gli specifici risultati di apprendimento previsti da alcuni insegnamenti, possono essere valorizzati attraverso un bilanciamento differenziato, relativamente all'attività di valutazione della prestazione, concedendo un peso maggiore a quella delle attività di Didattica Interattiva.



Le Etivity considerate per la valutazione formativa, sono organizzate e strutturate, seguendo alcune linee generali, possono:

- ✓ richiedere prodotti, in cui la soluzione dell'eventuale case-study non sia univoca e il contributo di problem solving individuale sia prevalente;
- ✓ proporre attività collaborative/cooperative, in cui sia esplicitamente richiesto di realizzare eventuali documenti di gruppo (group project);
- ✓ richiedere di pubblicare sul forum di classe virtuale lo stato di "avanzamento dei lavori";
- ✓ essere personalizzate e/o modificate nella consegna;
- ✓ essere discusse in modalità presenza mediata.

Oltre alla valutazione formativa contemplata nella Didattica Erogativa e Interattiva, il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi è verificato attraverso la valutazione di profitto che, in generale, utilizza prove in grado di verificare autonomamente:

1. la conoscenza dei contenuti teorici disciplinari e la loro comprensione;
2. la capacità di applicare la conoscenza dei contenuti teorici alla soluzione di problemi;
3. la capacità di comunicare, anche attraverso l'uso di grafici, schemi, equazioni, mappe concettuali, prodotti multimediali ed altro, i risultati dell'applicazione dei contenuti.

La valutazione di certazione, cioè l'avvenuto accertamento della conoscenza, della comprensione e della capacità di applicare i contenuti e i procedimenti di una disciplina, si avvale dei risultati delle valutazioni, formative o di profitto (parziali), e della valorizzazione delle attività svolte dallo studente nell'ambiente virtuale formativo realizzato con le piattaforme tecnologiche digitali.

La votazione, derivante dalla valutazione di certazione, espressa in trentesimi, è stabilita dalla Commissione di Esame su proposta del docente della disciplina.

Per la valorizzazione del giudizio sui risultati delle valutazioni, è utilizzata la tabella riportata in Appendice C; la valutazione di certazione si forma sulla base delle valutazioni parziali (prove di profitto), della partecipazione alle lezioni, dello svolgimento delle Etivity e di ulteriori elementi stabiliti nel programma di studio.

La votazione è comunicata all'atto della registrazione nella fase di verbalizzazione ed è registrata sul database del sistema di verbalizzazione elettronica realizzato dall'università. Di seguito, nella tabella, sono sintetizzate le indicazioni relative alle modalità di valutazione.

Modalità di valutazione	Descrizione
Valutazione formativa	Test di verifica inseriti all'interno dei materiali di studio (SCORM); Test di Autovalutazione a risposta singola o multipla sulla piattaforma LMS. Etivity (problemi, studio di casi, simulazioni, esercizi). Altre attività proposte dal docente e valide ai fini della valutazione formativa quali, ad esempio, progetti.
Valutazione di profitto	Prova di profitto scritta: composta da (combinazione di): ✓ domande aperte a saggio breve; ✓ oppure domande aperte con problema composito;



	<ul style="list-style-type: none">✓ soluzione di esercizi analitici e/o di calcolo;✓ domande a scelta multipla di conoscenza specialistica; prova-ridotta con item a scelta multipla;✓ progetti. <p>Colloquio orale: riguarda i contenuti del Programma di studio</p> <p>Prova mista: colloquio orale e prova di profitto scritta (Vedi descrizioni relative). Nelle prove di prestazione si potrà prevedere di riservare una parte dell'esame orale (ad esempio: una domanda) o scritto (ad esempio: una quota delle domande a risposta chiusa o scelta multipla) al contenuto e allo svolgimento delle Etivity proposte.</p>
Valutazione finale	La valutazione finale esprime il giudizio formato utilizzando i risultati ottenuti in tutte le valutazioni formative e di profitto, e in eventuali valutazioni formative derivanti da attività formative aggiuntive. Inoltre, si prende anche in considerazione e si valorizza il lavoro svolto online, cioè la quantità e la qualità dell'interazione realizzata. Il risultato della valutazione finale viene espresso con un punteggio.
Assegnazione del voto	Il voto assegnato è espresso in trentesimi, con possibilità della lode e rappresenta la sintesi del giudizio e del punteggio, formati nella valutazione conclusiva. Quest'ultima espressa in trentesimi, di certazione, è stabilita dalla Commissione di Esame su proposta del docente della disciplina. In particolare, per la valorizzazione del giudizio formato, tenendo conto delle valutazioni effettuate, è utilizzata la tabella riportata in APPENDICE C. Il tirocinio, come singolo insegnamento, è valutato attraverso un giudizio di idoneità.

Le schede di trasparenza degli insegnamenti, disponibili sul sito dell'Ateneo e in piattaforma all'interno del materiale didattico, riportano in dettaglio gli strumenti e le modalità di valutazione dei singoli risultati di apprendimento attesi, declinati tenendo conto del livello di padronanza della disciplina raggiunto dal discente.

5.2 VALUTAZIONE DI CICLO DI STUDIO

La valutazione conclusiva relativa al Corso di Studio prevede la realizzazione di un elaborato che consta di una Tesi breve (40-60 pagine) per i corsi di laurea triennale o di una Tesi ampia (80-120 pagine) per i corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico; è il risultato di un lavoro di approfondimento personale del candidato su un argomento concordato con un docente di riferimento o relatore.

La valorizzazione, da parte della Commissione di Laurea, dell'elaborato e della presentazione realizzati, avviene normalmente nel modo seguente:

- ✓ da 8 a 10 punti: Tesi originale e/o sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il relatore; è corredata di una bibliografia ben articolata;
- ✓ da 5 a 7 punti: Tesi svolta con cura sul piano argomentativo, frutto di un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il relatore; corredata inoltre da un'adeguata bibliografia;



- ✓ da 2 a 4 punti: Tesi compilativa, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato, dotata di un limitato apparato bibliografico
- ✓ da 0 a 1 punto: Tesi svolta in modo totalmente compilativo e con un linguaggio spesso inappropriato, frutto di una collaborazione non intensa con il relatore; dotata inoltre di un approssimativo apparato bibliografico

Il voto finale di Laurea Triennale e Magistrale, espresso in centodecimi (eventualmente con lode) deriva dal punteggio di base (la media ponderata dei voti in centodecimi fornita dalla segreteria), dalle lodi e dalla Tesi (valorizzato con la procedura indicata); l'arrotondamento avviene per difetto o eccesso in funzione della parte decimale minore o maggiore di 0,5.



6. APPENDICI

6.1 APPENDICE A – ETIVITY

Il termine Etivity è stato coniato da Gilly Salmon e significa "attività online"; è un quadro teorico per imparare qualcosa in maniera dinamica e interattiva.

La Etivity è un "compito" – più o meno "complicato o complesso" avviato da un moderatore – che richiede una certa interazione fra i partecipanti alle attività. Deve tenere conto delle difficoltà/limiti tipici di una particolare fase di un percorso formativo, coinvolgere gli studenti e aiutarli a raggiungere un risultato di apprendimento specifico. Le Etivity sono adatte ai programmi interamente online e alle attività miste supportate dall'e-learning.

Ogni Etivity dovrebbe prevedere un elemento di interazione con il docente, il tutor disciplinare o con gli altri partecipanti, ad esempio chiedendo un feedback sulle attività svolte da altri partecipanti (compiti, post ecc.).

Ciascuna di esse prevede cinque ingredienti fondamentali:

1. "una scintilla": sfida, problema, ispirazione o stimolo;
2. attività: gli studenti devono svolgere una certa attività, fare "qualcosa";
3. un elemento di partecipazione: gli studenti devono iniziare ad interagire gli uni con gli altri, ad esempio dando un feedback;
4. un sommario, valutazione, feedback, esame, analisi fatta dal facilitatore o dal gruppo;
5. istruzioni e invito a partecipare all'attività.

La scheda Etivity, di seguito presentata nella sua struttura, è lo strumento previsto dal modello formativo per agevolare il docente nella presentazione delle attività e permettere allo studente di comprendere il compito, le modalità di interazione previste e di valutazione dell'attività svolta.

Titolo	Titolo dell'Etivity
Problema	Descrizione del problema
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none">• Moduli necessari.• Etivity precedenti• Etc.
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Accesso internet• Software di simulazione• Software di disegno• Etc.
Scopo	Imparare a: <ul style="list-style-type: none">• Interpretare la normativa...• Valutare la metodologia più corretta per ...



	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare i punti di debolezza del caso in studio.
Attività	I passi da svolgere per completare il <i>Case-Study</i> sono i seguenti: <ol style="list-style-type: none">1. Ricerca bibliografica2. ...3. Inserire sul forum un post con quanto prodotto fino al punto corrente4. Individuare punti di forza e di debolezza di una soluzione proposta da un collega.5. ...6. Scrivere un report in cui si descrive nel dettaglio tutta la procedura.
Caratteristiche	L'attività è individuale o collaborativa, gruppi da max X studenti
Tempistica	Il report deve essere terminato entro X giorni dalla pubblicazione dell'Etivity. Si prevede (o non si prevede) l'invio di bozze preliminari al docente/tutor.
Tempo necessario	Ore necessarie per lo svolgimento (ovvero il Carico di Studio previsto per questa attività di <i>Didattica Interattiva</i>)
Modalità di valutazione	<ol style="list-style-type: none">1. Qualità della terminologia utilizzata nel report finale2. Validità del procedimento in funzione delle ipotesi3. Appropriatezza dei commenti postati sul forum4. Originalità
Valutazione	Modalità di valutazione prevista anche in termini di punteggio (valutativo, non sommativo) da considerare nella formulazione del voto finale.



6.0 APPENDICE B – SCHEDA DI TRASPARENZA DELL'INSEGNAMENTO

Insegnamento	Ragioneria Generale e Applicata I
Livello e corso di studio	Laurea Triennale in Economia Aziendale e Management (triennale - classe L-18)
Settore scientifico disciplinare (SSD)	ECON-06/A – ECONOMIA AZIENDALE già SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE
Anno di corso	2
Anno Accademico	2025-2026
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	Economia Aziendale
Docente	Nome cognome Dipartimento: Scienze Economiche, Psicologiche, della Comunicazione, della Formazione e Motorie Nickname: EMAIL ... ORARIO DI RICEVIMENTO: consultare il calendario delle Videoconferenze al link https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-economica
Presentazione	Il corso di Ragioneria Generale e Applicata I , costituendo la prosecuzione del percorso formativo sviluppato in Economia Aziendale, ha l'obiettivo di delineare gli aspetti tipici della rilevazione aziendale e di approfondirne obiettivi, strumenti e metodi ; in particolare, esamina la Contabilità Generale in riferimento alla metodologia di elaborazione e ad un'ampia casistica di operazioni aziendali. La parte finale del corso si concentra sull'analisi delle principali caratteristiche del Bilancio d'esercizio che sarà oggetto di studio approfondito in Ragioneria Generale e Applicata II.
Obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi dell'insegnamento di Ragioneria Generale e Applicata I sono: <ul style="list-style-type: none">definizione e inquadramento dei concetti di rilevazione aziendale, sistema informativo e contabilità generale;presentazione delle caratteristiche generali del sistema informativo aziendale e descrizione dei principi, degli strumenti e metodi principali della tecnica di rilevazione contabile e della redazione del bilancio di esercizio;introduzione alla rappresentazione della gestione aziendale nel suo aspetto economico e finanziario;analisi delle principali operazioni di gestione esterna dell'azienda e definizione dei metodi di tenuta della contabilità generale;definizione delle forme di controllo della contabilità generale, delle tecniche di ricerca e correzione degli eventuali errori contabili; introduzione all'inventario di esercizio;analisi della tecnica di rilevazione contabile delle scritture di chiusura dei conti per la redazione del bilancio di esercizio;principali caratteristiche del bilancio d'esercizio.
Prerequisiti	Conoscenza dei concetti economico-aziendali di base e, soprattutto, della gestione nel suo aspetto finanziario ed economico e della metodologia di analisi dei fatti di gestione. Al riguardo, si consiglia di rivedere tali nozioni, propedeutiche per l'apprendimento e l'approfondimento delle tematiche tipiche della ragioneria; a tal fine, si possono utilizzare i materiali già consultati per la preparazione agli esami dell'area aziendale sostenuti in precedenza.
Risultati di apprendimento attesi	In sintesi, i risultati di apprendimento attesi sono: CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING): lo studente deve acquisire la conoscenza e la capacità di comprensione dei principi fondamentali della rilevazione aziendale, della tecnica contabile e della redazione del bilancio di esercizio. In particolare, deve essere in grado di padroneggiare il metodo della partita doppia per la rilevazione in contabilità generale delle operazioni di gestione esterna. APPLICAZIONE DELLA CONOSCENZA E DELLA COMPRENSIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING): lo studente deve essere in grado di affrontare i problemi più ricorrenti di rilevazione contabile quali l'analisi e la rappresentazione delle operazioni di gestione aziendale e di chiusura dei conti, mediante l'applicazione delle conoscenze acquisite durante il corso.



	<p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS): lo studente deve essere in grado di interpretare i risultati ottenuti dalla rilevazione delle operazioni aziendali al fine di redigere il bilancio di esercizio.</p> <p>ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS): lo studente deve acquisire un linguaggio tecnico appropriato che gli consente di esprimere in modo chiaro le conoscenze tecniche interiorizzate nell'ambito degli argomenti proposti ed analizzati.</p> <p>CAPACITÀ DI APPRENDERE (LEARNING SKILLS): lo studente deve essere in grado di utilizzare adeguatamente le conoscenze acquisite per lo studio, l'analisi e l'applicazione delle riforme ed evoluzioni normative e contabili per la tenuta della contabilità generale delle aziende e per la redazione del bilancio di esercizio.</p>
Organizzazione dell'insegnamento	<p>L'insegnamento di Ragioneria Generale e Applicata I prevede 9 CFU - che corrispondono a un carico di studio di almeno 225 ore da parte dello studente - ed è sviluppato attraverso lezioni preregistrate audio-video, slide, dispense e altre risorse didattiche di supporto. I materiali di studio, che sono disponibili in piattaforma, contengono tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia in vista della prova d'esame.</p> <p>Inoltre, per una preparazione ancora più brillante, si consiglia la consultazione del primo dei testi consigliati (a disposizione nella Biblioteca di Ateneo).</p> <p>Il carico di studio comprende almeno le seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• 189 ore di didattica erogativa per la visualizzazione e lo studio delle lezioni preregistrate (7 ore di studio per 1 ora di lezione videoregistrata, di cui 2 ore per ascoltare la lezione e 5 di autoapprendimento per assimilarne i contenuti, per un totale di 27 ore di lezioni videoregistrate) a cui si aggiunge la possibilità di frequentare totalmente le lezioni in presenza in modalità sincrona o asincrona;• 36 ore di didattica interattiva sul forum (aula virtuale) mirata allo svolgimento di esercitazioni ed esercizi proposti dai docenti, denominate etivity. <p>È importante tener presente che le esercitazioni e gli esercizi proposti dal docente sia finali che transitori (attività interattive) mirano a far acquisire allo studente le capacità analitiche per risolvere i problemi di natura ragioneristica con la dovuta proprietà di linguaggio tecnico, applicando i concetti studiati. Ne consegue che le attività sopraelencate sono obbligatorie al fine di poter sostenere in maniera proficua l'esame.</p> <p>Sono poi previsti test di autovalutazione, di tipo asincrono - che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accettare la comprensione e il grado di conoscenza dei contenuti di ognuna delle lezioni - ed esercizi finali di autovalutazione, di tipo asincrono - corrispondenti a tracce di esame – che consentono allo studente di verificare il livello di preparazione raggiunto. Anche questa attività, che si avvale degli strumenti forniti in piattaforma, è interattiva e richiede ulteriori ore di studio a discrezione dello studente.</p> <p>Infine, la didattica si avvale di strumenti sincroni come il ricevimento in web-conference e le chat disponibili in piattaforma al fine di consentire un'interazione in tempo reale con gli studenti iscritti.</p> <p>Si consiglia allo studente di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 11 settimane, dedicando ad esso almeno 20 ore a settimana.</p>
Contenuti del corso	<ul style="list-style-type: none">• MODULO I – LA RILEVAZIONE: OBIETTIVI, STRUMENTI E METODI (SETTIMANE 1-2, 5 LEZIONI VIDEOREGISTRATE PER UN IMPEGNO DI 20.5 ORE DI STUDIO)<ol style="list-style-type: none">1. La rilevazione: obiettivi, strumenti e metodi2. Il sistema delle rilevazioni3. Il conto: definizione e terminologia4. Le contabilità sezionali5. Gli obblighi contabili• MODULO II – LA CONTABILITÀ GENERALE (CO.GE.) E LE PRINCIPALI OPERAZIONI DI ESERCIZIO (SETTIMANE 2-3, 7 LEZIONI VIDEOREGISTRATE PER UN IMPEGNO DI 29 ORE DI STUDIO)<ol style="list-style-type: none">1. La Contabilità Generale (CO.GE.)2. Conti finanziari, economici di reddito e di capitale: caratteristiche e funzionamento3. Il libro giornale e il libro mastro4. La Co.GE.: scritture di esercizio. Le scritture di costituzione5. La Co.GE.: scritture di esercizio. Le scritture relative agli acquisti ed alle eventuali rettifiche6. La Co.GE.: scritture di esercizio. Le scritture relative alle vendite ed alle eventuali rettifiche7. La Co.GE.: scritture di esercizio. Le scritture relative alla vendita dei beni strumentali



- **MODULO III – LA CO.GE.: ALTRE SCRITTURE D'ESERCIZIO (SETTIMANE 3-4-5, 8 LEZIONI VIDEOREGISTRATE PER UN IMPEGNO DI 33 ORE DI STUDIO)**
 1. Le operazioni con le banche: aspetti generali e operazioni di prestito
 2. Le operazioni con le banche: lo smobilizzo dei crediti
 3. Le operazioni con le banche: i servizi bancari
 4. Il rinnovo delle cambiali
 5. La retribuzione del personale dipendente
 6. Le operazioni connesse all'IVA e le locazioni passive e attive
 7. La gestione straordinaria
 8. I sistemi minori
- **E-TIVITY 1: ATTIVITÀ INTERATTIVA IN PIATTAFORMA, 18 ORE DI STUDIO**
Esercitazione proposta dal docente (18 ore di studio)
- **MODULO IV – LE FORME DI CONTROLLO DELLA CO.GE. E L'INVENTARIO DI ESERCIZIO (SETTIMANA 6, 3 LEZIONI VIDEOREGISTRATE PER UN IMPEGNO DI 12 ORE DI STUDIO)**
 1. Le forme di controllo della Co.GE.: tipologie e caratteristiche
 2. Le forme di controllo della Co.GE.: la situazione contabile per totali e per eccedenze
 3. L'inventario d'esercizio, le operazioni inventariali e le principali classificazioni degli inventari
- **MODULO V – LE SCRITTURE DI CHIUSURA E RIAPERTURA DEI CONTI (SETTIMANE 6-7-8-9, 14 LEZIONI VIDEOREGISTRATE PER UN IMPEGNO DI 57.5 ORE DI STUDIO)**
 1. Finalità e classificazione delle scritture di chiusura
 2. Le scritture di assestamento: scritture di completamento relative agli interessi e al TFR
 3. Le scritture di assestamento: scritture di completamento relative ai ratei attivi e passivi
 4. Le scritture di assestamento: scritture di completamento relative alle fatture da ricevere e da emettere e alle imposte sul reddito
 5. Le scritture di assestamento: scritture di rettifica relative alle merci e ai materiali di consumo
 6. Le scritture di assestamento: scritture di rettifica relative all'ammortamento
 7. Le scritture di assestamento: scritture di rettifica relative ai risconti attivi e passivi
 8. Le scritture di assestamento: scritture di rettifica relative ai fondi rischi e oneri
 9. Le scritture di assestamento: scritture di rettifica relative alla valutazione di titoli, merci e crediti
 10. Le scritture di riclassificazione
 11. Le scritture di riepilogo al Conto Economico
 12. La rilevazione dell'utile e della perdita di esercizio. Destinazione dell'utile e copertura della perdita
 13. Le scritture di chiusura generale dei conti
 14. Le scritture di riapertura dei conti e le scritture di storno
- **MODULO VI – IL BILANCIO D'ESERCIZIO: PRINCIPI GENERALI E ASPETTI FONDAMENTALI (SETTIMANE 10-11, 9 LEZIONI VIDEOREGISTRATE PER UN IMPEGNO DI 37 ORE DI STUDIO)**
 1. Il bilancio d'esercizio: caratteristiche fondamentali e clausole generali
 2. Il bilancio d'esercizio: principi di redazione
 3. Struttura e contenuto dello Stato Patrimoniale
 4. Struttura e contenuto del Conto Economico
 5. Struttura e contenuto del Rendiconto finanziario
 6. La Nota integrativa e gli allegati al bilancio
 7. Il bilancio di esercizio in forma abbreviata e il bilancio di esercizio delle microimprese
 8. La rendicontazione di sostenibilità
- **E-TIVITY 2: ATTIVITÀ INTERATTIVA IN PIATTAFORMA, 18 ORE DI STUDIO**
Esercitazione proposta dal docente (18 ore di studio)

Programma ridotto o maggiore di 9 CFU

Per un numero di crediti ridotto o maggiore il programma è il seguente:

3 e 4 CFU	5 CFU	6 CFU
Moduli 1,2,3	Moduli 1,2,3,4	Moduli 1,2,3,4,5
7,8 e 9 CFU	10,11 e 12 CFU	



	Moduli 1,2,3,4,5,6	Moduli 1,2,3,4,5,6,7
Integrazione programma a 12 CFU (solo per iscritti al CORSO SINGOLO di Ragioneria I)	<ul style="list-style-type: none">• MODULO VII – IL BILANCIO D'ESERCIZIO: GLI ASPETTI SOSTANZIALI<ol style="list-style-type: none">1. Aspetti introduttivi e regole di bilancio2. I principi contabili nazionali e internazionali3. La valutazione delle immobilizzazioni immateriali: le immobilizzazioni immateriali in senso stretto4. La valutazione delle immobilizzazioni immateriali: gli oneri pluriennali5. La valutazione delle immobilizzazioni immateriali: l'avviamento6. La valutazione delle immobilizzazioni materiali (prima parte)7. La valutazione delle immobilizzazioni materiali (seconda parte)8. La valutazione delle partecipazioni9. La valutazione dei crediti10. La valutazione delle rimanenze11. Le attività e le passività in valuta	
Materiali di studio	<ul style="list-style-type: none">• Videolezioni preregistrate a cura del docente suddivise in 6 moduli• Materiali didattici di supporto a cura del docente (dispense, slide e altro)• Manuale edito da Edicusano• Testi consultabili per approfondimenti:<ol style="list-style-type: none">1. F. Fortuna e altri, "Con noi in azienda plus 3 – Economia aziendale per la classe terza", Le Monnier, Firenze, 2014 - ISBN 978-88-00-22502-12. F. Giunta, M. Pisani, "Il Bilancio", Milano, Apogeo, 2023. Capitoli da 1 a 4.3. A. Quagli, "Bilancio di esercizio e principi contabili", Torino, Giappichelli, 2023. Capitoli: da 1 a 3.4. Per gli studenti Erasmus contattare i professori per l'indicazione di un testo anche in lingua inglese.	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame consiste di norma nello svolgimento di una prova scritta o nel sostenimento di una orale (modalità di verifica che può essere svolta presso la sede centrale di Roma) tendente ad accertare le capacità di analisi, la proprietà di linguaggio e la capacità di rielaborazione dei concetti acquisiti.</p> <p>La prova scritta prevede 3 domande a risposta multipla e 3 aperte (di natura teorica e/o applicativa) che riguardano l'intero programma dell'insegnamento. Alle 3 domande a risposta multipla relative ai contenuti del programma d'esame viene attribuito il valore di 2 punti per ogni risposta corretta; alle 3 aperte viene assegnato un punteggio massimo pari a 8 punti in base alla verifica dei docenti sui risultati di apprendimento attesi. In alternativa, 30 test a risposta multipla con attribuzione di 1 punto per ognuno di essi svolto correttamente.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio teso ad accettare il livello di preparazione dello studente. Quest'ultimo normalmente si snoda in 3 domande (di natura teorica e/o applicativa) che riguardano l'intero programma dell'insegnamento; ogni domanda ha uguale dignità e pertanto un massimo voto pari a 10.</p> <p>In ambedue le modalità d'esame, particolare attenzione nella valutazione delle risposte viene data alla capacità dello studente di rielaborare, applicare e presentare con proprietà di linguaggio il materiale presente in piattaforma; l'eventuale lode deriva da ulteriori elementi a disposizione per la valutazione.</p> <p>In sede di valutazione finale, si tiene conto anche della proficua partecipazione ai forum (aula virtuali) e del corretto svolgimento delle e-tivity proposte; queste ultime, con attribuzione di un punteggio da 0 a 5 punti, sono facoltative e il loro mancato svolgimento non preclude in alcun modo il sostenimento dell'esame di profitto e non ne condiziona la votazione.</p>	
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	L'assegnazione dell' elaborato finale avviene sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesta i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere.	



6.3 APPENDICE C – VALUTAZIONE

	CATEGORIE	NON ACCETTABILE	INSODDISFACENTE	SODDISFACENTE	BUONO	ECCELLENTE	PUNTI ASSEGNAVABILI
PARTE COMUNE	ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	Nessuna apparente organizzazione. Le asserzioni non sono supportate da evidenze.	Organizzazione imprecisa. Le asserzioni non sono abbastanza supportate dall'evidenza.	Presenza di una organizzazione logica con utilizzo di evidenze che supportano sufficientemente le conclusioni.	La presentazione è ben organizzata e le evidenze in gran parte sostengono le conclusioni.	La presentazione è accurata e fornisce evidenze convincenti per le conclusioni.	1-10
	CONTENUTI	Il contenuto non è accurato oppure è superficiale.	Il contenuto è spesso poco accurato e risulta generico e incompleto.	Il contenuto è generalmente accurato, ma incompleto. Non sono effettuati approfondimenti degli argomenti.	Il contenuto è accurato ma non completo.	Il contenuto è accurato e completo.	1-11
SOLO SCRITTO	STILE COMUNICATIVO SCRITTO	L'argomentazione non presenta una struttura logica chiara. Le conclusioni sono scarsamente supportate da evidenze.	L'argomentazione assume una forma logica abbastanza chiara. Presenta alcuni errori nella costruzione o nella forma.	L'argomentazione risulta più impegnata e interessante e la forma di costruzione è valida ed evita errori formali.	L'argomentazione è interessante, stimolante e ben formata. Pochi errori significativi nella costruzione o rappresentazione formale.	L'argomentazione dimostra competenza e autorevolezza. Le informazioni sono logicamente e creativamente organizzate.	1-10
SOLO ORALE	STILE COMUNICATIVO ORALE	Esprime disagio e ansia. Chi ascolta è ignorato.	Inquieto e a disagio. Il contatto con chi ascolta è occasionale.	Generalmente calmo e ordinato. Chi ascolta è a volte ignorato o frentoso.	Esprime attenzione e competenza. Con chi ascolta instaura una relazione positiva.	Esprime autorevolezza e competenza. Con chi ascolta interagisce in modo efficace.	1-10
	PUNTEGGIO DI RIFERIMENTO	5 - 10	10 - 17	18 - 24	25 - 29	30 - 30 e lode	30 + Lode



7. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Validità	Autore	Contenuto delle modifiche	Approvato
1	10/06/2022	A.A. 2022-2023 e seguenti	CTO	Prima emissione della procedura	CTO
2	14/10/2025	A.A. 2025-2026 e seguenti	Commissione Didattica di Ateneo (15/09/2025)	Aggiornamento a seguito del D.M. 1835 del 2024	Senato Accademico